



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE

Altiero Spinelli



ITIS INFORMATICA - ELETTRONICA - MECCANICA E MECCATRONICA -- IPSIA MANUTENZIONE ED ASSISTENZA TECNICA -- LICEO SCIENTIFICO PER LE SCIENZE APPLICATE
Via Leopardi 132, 20099 Sesto San Giovanni (MI) Tel. 022403441, C.F. 85016670151
Sez. agg. I.P.S.I.A. "Carlo Molaschi" - Via Mazzini, 30 Cusano Milanino
sito web: www.iisaltierospinelli.it mail: miis008006@istruzione.it - (PEC) miis008006@pec.istruzione.it

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO D'ISTITUTO 2025-27

aggiornato con il CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024

TITOLO PRIMO – DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 – Campo di applicazione, decorrenza e durata

- Il presente contratto si applica a tutto il personale docente ed ATA dell'istituzione scolastica "IIS ALTIERO SPINELLI" di Sesto S.Giovanni (MI).
- Il presente contratto dispiega i suoi effetti per gli anni scolastici 2025-27, fermo restando che i criteri di ripartizione delle risorse possono essere negoziati con cadenza annuale.
- Il presente contratto, qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto entro il 15 luglio dell'anno 2026, resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.
- Il presente contratto è modificabile in qualunque momento a seguito di accordo scritto tra le parti.

Art. 2 – Interpretazione autentica

- Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
- Le parti si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta di cui al comma 1, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura si deve concludere entro quindici giorni.
- Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, lo stesso ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

Art. 3 – Tempi, modalità e procedura di verifica di attuazione del contratto

- La verifica dell'attuazione della contrattazione collettiva integrativa d'istituto ha luogo in occasione di una seduta a ciò espressamente dedicata da tenersi entro l'ultimo giorno dell'anno scolastico di riferimento.

TITOLO SECONDO – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4 – Obiettivi e strumenti

- Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:
 - partecipazione, articolata in informazione e in confronto;
 - contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

2. In tutti i momenti delle relazioni sindacali, le parti possono usufruire dell'assistenza di esperti di loro fiducia, senza oneri per l'Amministrazione.

Art. 5 – Rapporti tra RSU e dirigente

1. Fermo quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e ne comunica il nominativo al dirigente. Qualora sia necessario, il rappresentante può essere designato anche all'interno del restante personale in servizio; il rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
2. Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
3. Il dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma, con almeno cinque giorni di anticipo.
4. L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art. 6 – Informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:
 - tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
 - tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
 - la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 11, c. 10, lett. b1);
 - i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 11, c. 10, lett. b2);
 - i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito (art. 11, c. 10, lett. b3)
3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 7 – Oggetto della contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 31 e più in generale all'art. 48, c. 3 del d.lgs. 165/2001.
3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto a ogni voce:
 - i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 11, c. 4, lett. c1);

- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 11, c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi di formazione scuola lavoro e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 11, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 11, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 11, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 11, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 11, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 11, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 11, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 11, c. 4, lett. c10);
- i criteri di priorità per l'accesso al lavoro agile ed al lavoro da remoto e i casi in cui è possibile estendere il numero delle giornate di prestazione rese in modalità agile o da remoto (art. 11, c. 4, lett. c11);
- i criteri per l'assegnazione del personale docente e ATA ai plessi dell'istituzione scolastica.

Art. 8 – Confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 al quale si rinvia integralmente.
2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2022-2024 indicate accanto ad ogni voce:
 - l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 11, c. 9, lett. b1);
 - i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 11, c. 9, lett. b2);
 - i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 11, c. 9, lett. b3);
 - la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 11, c. 9, lett. b4);
 - i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto (art. 11, c.

- 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 11, c. 9, lett. b6).

CAPO II - DIRITTI SINDACALI

Art. 9 – Attività sindacale

1. La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, situata al primo piano, davanti alla sala docenti, e sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
2. Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale.
3. La RSU e le OO.SS. rappresentative possono utilizzare, a richiesta, per la propria attività sindacale il locale situato in via Leopardi 132 a Sesto, aula 101, concordando con il dirigente le modalità per la gestione, il controllo e la pulizia del locale.
4. Il dirigente trasmette alla RSU e ai terminali associativi delle OO.SS. rappresentative le notizie di natura sindacale provenienti dall'esterno.

Art. 10 – Assemblea in orario di lavoro

1. Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'articolo 31 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021, cui si rinvia integralmente.
2. La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al dirigente con almeno sei giorni di anticipo. Ricevuta la richiesta, il dirigente informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, che possono entro due giorni a loro volta richiedere l'assemblea per la stessa data ed ora.
3. Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
4. L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare; l'adesione va espressa con almeno due giorni di anticipo, in modo da poter avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione implica la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
5. Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.
1. Qualora non si dia luogo all'interruzione delle lezioni e l'assemblea riguardi anche il personale ATA, va in ogni caso assicurata la sorveglianza dell'ingresso e il funzionamento del centralino telefonico, per cui n. 4 unità di collaboratori scolastici, uno per piano, e n. 2, una per ufficio, unità di personale amministrativo saranno in ogni caso addette a tali attività. La scelta del personale che deve assicurare i servizi minimi essenziali viene effettuata dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi tenendo conto della disponibilità degli interessati e, se non sufficiente, del criterio della rotazione secondo l'ordine alfabetico.

Art. 11 – Permessi retribuiti e non retribuiti

1. Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU.
2. I permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al dirigente con almeno due giorni di anticipo.
3. Spettano inoltre alla RSU permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni

l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'organizzazione sindacale al dirigente.

Art. 12 – Referendum

2. Prima della stipula del Contratto Integrativo d'istituto, la RSU può indire il referendum tra tutti i dipendenti della istituzione scolastica.
3. Le modalità per l'effettuazione del referendum, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo.

Art. 13 – Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge n. 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali, sottoscritto con prot. 0000559/U del 9/2/2021 fra il IIS SPINELLI e le OO.SS.

TITOLO TERZO – PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 14 – Criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori

1. I criteri per l'attribuzione e la determinazione di compensi accessori al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi di formazione scuola lavoro e delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale sono i seguenti:
-per l'attribuzione: competenze ed esperienze professionali pregresse e documentate;
-per la determinazione: caratteristiche dell'incarico in termini di complessità, impegno orario, puntualità e rispetto delle scadenze nell'esecuzione, precisione dell'esecuzione.
2. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.

TITOLO QUARTO – DISPOSIZIONI PARTICOLARI PER IL PERSONALE DOCENTE E ATA

Art. 15 – Criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA

1. Per l'individuazione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare è necessario che si verifichino entrambe le seguenti condizioni:
 - le unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta debitamente motivata;
 - la richiesta sia compatibile con la garanzia della continuità e della qualità dei servizi.
2. I criteri per individuare le già menzionate fasce temporali sono i seguenti:
 - l'orario di entrata non potrà essere successivo all'orario di inizio delle lezioni per almeno il 50% dei collaboratori scolastici ed A.A. e del 100% per gli A.T.;
 - sono previste due fasce mattutine: ingresso alle 7.30 ed ingresso alle 8.30 con un turno di 7 h e 12 minuti, salvo pausa obbligatoria e straordinari concessi per esigenze di servizio ed ampliamento dell'offerta formativa.

Art. 15-bis – Criteri per l'assegnazione dei docenti ai plessi dell'istituzione scolastica

1. Considerato che questa istituzione scolastica possiede plessi situati nei seguenti Comuni:

Comune di Sesto S.Giovanni e Comune di Cusano Milanino, i docenti saranno assegnati ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

- a. salvaguardia della continuità didattica
- b. precedenze di cui all'art. 13 CCNI mobilità 2025-2028
- c. maggior punteggio nella graduatoria di istituto

Il personale ATA sarà assegnato ai plessi sulla base dei seguenti criteri:

- 1. Continuità
- 2. Disponibilità
- 3. vicinanza alla sede di servizio per personale ATA non vedente (art. 3 della Legge 28 marzo 1991 n. 120) e personale emodializzato (art. 61 della Legge 270/82).

Art. 16 – Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Il personale docente, educativo e ATA ha diritto a non essere contattato nei seguenti giorni e orari:
 - a. tutti i giorni, dalle ore 19 alle ore 7 del giorno successivo;
 - b. dalle ore 14 del sabato alle ore 7 del lunedì;
 - c. dalle ore 19 di ogni giorno prefestivo fino alle ore 7 del primo giorno feriale successivo;
 - d. dalle ore 19 del giorno precedente all'inizio delle ferie alle ore 7 del giorno in cui è prevista la ripresa del servizio.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 17 – Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.
2. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità del personale docente e ATA.

Art. 18 – Personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali

1. Durante le assemblee sindacali, è individuato, qualora necessario in relazione al personale che intende partecipare all'assemblea, un collaboratore scolastico per ciascun piano e plesso aperto nonché un assistente amministrativo per assicurare la vigilanza agli ingressi e la ricezione delle comunicazioni.
2. L'individuazione è effettuata nel rispetto di un criterio di rotazione per ogni assemblea.

Art. 18 bis - Personale tenuto ad assicurare il regolare svolgimento delle lezioni in prossimità di ponti e sospensione dell'attività didattica

1. Non si concedono permessi e congedi di nessun tipo in giorni precedenti o successivi ai periodi di interruzione didattica, salvo gravi motivi di salute e familiari comprovati e per un massimo di 5 dipendenti.
2. Non si concedono permessi e congedi di nessun tipo durante gli scrutini intermedi e finali.
3. Durante i periodi di interruzione didattica, per garantire il buon funzionamento sono richiesti un minimo di 2 collaboratori scolastici, 2 assistenti tecnici e 2 assistenti amministrativi.

TITOLO QUINTO – TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

CAPO I - NORME GENERALI

Art. 19 – Fondi finalizzati

1. I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, a meno che non sia esplicitamente previsto che eventuali risparmi possano essere utilizzati per altri fini.
2. Per il presente anno scolastico i fondi disponibili sono descritti nell'**Allegato A** (costituzione del FMOF)

CAPO II – UTILIZZAZIONE DEL SALARIO ACCESSORIO

Art. 20 – Finalizzazione del salario accessorio

1. Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 21 – Criteri per la ripartizione del Fondo dell'istituzione scolastica

1. Le risorse del Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative e didattiche che derivano dalle attività curricolari ed extracurricolari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano delle attività del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale docente il 80% delle risorse e per le attività del personale ATA il 20% delle risorse.
2. La ripartizione di cui al comma precedente può essere variata entro un margine di flessibilità pari a € 1.000,00 in caso di esigenze derivanti dall'attuazione del PTOF.
3. Le eventuali economie del Fondo confluiscano nel Fondo per la contrattazione integrativa dell'anno scolastico successivo.

Art. 22 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. Le risorse per la formazione del personale, nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti, sono ripartiti sulla base delle esigenze di formazione del personale in coerenza con il piano della formazione presente nel PTOF 2025-28 e finanziati con fondi in bilancio.

Art. 23 – Stanziamenti

1. Al fine di perseguire le finalità di cui all'articolo 20, sulla base della delibera del Consiglio d'istituto, di cui all'art. 88 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e del Piano annuale delle attività dei docenti, il fondo d'istituto destinato al personale docente è ripartito secondo le tabelle indicate suddivise per categorie di lavoratori (**Allegato 1**)
2. Allo stesso fine di cui al comma 1 vengono definite le aree di attività riferite al personale ATA, a ciascuna delle quali vengono assegnate le risorse definite nella tabella allegata (**Allegato 2**)

Art. 24 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente

1. La professionalità del personale docente è valorizzata dal dirigente scolastico in base ai criteri individuati dal comitato di valutazione dei docenti al fine dell'assegnazione del *bonus* annuale, ai sensi dell'art. 1, cc. 127 e 128, della legge n. 107/2015 nonché dell'art. 17, c. 1, lett. e-*bis* del d.lgs. n. 165/2001.
2. Per la valorizzazione del merito del personale docente per l'anno scolastico le risorse individuate corrispondono al 70% del fondo assegnato per i docenti e 30% per il personale ATA (Allegato A).
3. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente sono determinati sulla base dei seguenti criteri economici generali:
 - il compenso più basso non potrà essere inferiore a 250 euro, quello più alto non potrà essere superiore a 2500 euro;
4. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale ATA sono assegnati ai livelli 4[^] e 5[^] della performance valutata dal dirigente scolastico, su proposta del DSGA, durante lo svolgimento delle mansioni durante l'anno scolastico.

Livelli generali di performance di riferimento:

1 Non adeguata-2 scarsa-3 sufficiente-4 buono-5 eccellente:

Alla posizione 4 e 5 osservando i seguenti descrittori per gli A.A.:

- 1. Competenze tecniche e professionali
- 2. Organizzazione e Gestione del Lavoro
- 3. Capacità Relazionali e Comunicative
- 4. Competenze Digitali e Tecnologiche
- 5. Precisione, Affidabilità e Riservatezza
- 6. Autonomia e Iniziativa
- 7 Puntualità

Alla posizione 4 e 5 osservando i seguenti descrittori per gli A.T.:

- 1 Conoscenza e applicazione rigorosa delle norme di sicurezza relative all'ambiente di laboratorio e all'utilizzo delle attrezzature.
- 2 Individuazione rapida delle problematiche tecniche e proposta di soluzioni efficaci.
- 3 Comunicazione efficace con docenti, studenti e colleghi, lavoro in team.
- 4 Gestione efficiente del tempo, definizione delle priorità, autonomia nello svolgimento dei compiti.
- 5 Attenzione ai dettagli, accuratezza nelle operazioni di manutenzione e preparazione.
- 6 Disponibilità all'apprendimento continuo di nuove tecnologie e metodologie.
- 7 Puntualità

Alla posizione 4 e 5 osservando i seguenti descrittori per i C.S.:

- 1. Igiene e Manutenzione
- 2. Vigilanza e Sicurezza
- 3. Supporto e Logistica
- 4. Capacità Relazionali e Comunicative
- 5. Autonomia e Iniziativa
- 6. Precisione e Affidabilità
- 7. Puntualità

5. I compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente di cui alla dell'art. 1, c. 593-*bis*, della legge 205/2017, come modificata dall'art. 45, c. 1 del D.L. n. 36/2022, convertito, con modificazioni, dalla legge 79/2022, destinati esclusivamente ai docenti di ruolo e finalizzati alla:

“b-bis) valorizzazione del personale docente che garantisca l’interesse dei propri alunni e studenti alla continuità didattica;

b-ter) valorizzazione del personale docente che presta servizio in zone caratterizzate da rischio di spopolamento e da valori degli indicatori di status sociale, economico e culturale e di dispersione scolastica individuati con il decreto di cui al comma 345 dell’articolo 1 della legge 30 dicembre 2021, n. 234.”

Art. 25 – Conferimento degli incarichi

1. Il dirigente conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.
2. Nell’atto di conferimento dell’incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante o il numero di ore assegnate.
3. La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell’effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 26 – Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

1. Le attività aggiuntive, svolte nell’ambito dell’orario d’obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi.
2. Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all’orario d’obbligo, in alternativa al ricorso al Fondo per il salario accessorio, possono essere remunerate, a domanda, con recuperi compensativi, fino ad un massimo di giorni 5, compatibilmente con le esigenze di servizio.

Art. 27 – Incarichi specifici

2. Le risorse disponibili per compensare gli incarichi specifici sono destinate per l’100% a corrispondere un compenso base, così fissato:
 - $\frac{1}{6}$ al personale amministrativo
 - $\frac{1}{6}$ al personale tecnico
 - $\frac{2}{3}$ ai collaboratori scolastici

Art. 28 – Criteri di priorità per l’accesso al lavoro agile e da remoto

Premesso che in questa sede si presumono conosciuti e integralmente richiamati gli artt. 10 ss. CCNL comparto Istruzione e Ricerca 2019-2021, circa i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l’accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5)) si rappresenta quanto segue:

- nella presente istituzione scolastica per l’anno scolastico in corso non si ravvisano le condizioni di carattere organizzativo per l’attivazione di postazioni di lavoro a distanza.

TITOLO SESTO – ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 29 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il RLS è designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell’istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
2. Al RLS è garantito il diritto all’informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell’istituto.
3. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l’opportunità di frequentare un

corso di aggiornamento specifico.

4. Il RLS può accedere liberamente ai plessi per verificare le condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro e presentare osservazioni e proposte in merito.
5. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nell'art. 73 del CCNL del comparto scuola 2006-2009 e dalle norme successive, ai quali si rimanda.

Art. 30 – Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione

1. Gli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione sono individuati tra il personale fornito delle competenze necessarie e sono appositamente formati attraverso specifico corso.
2. Agli incaricati dell’attuazione delle misure di prevenzione e protezione sopra indicati competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO SETTIMO – PERMESSI E FERIE

Art. 31 - Permessi VARI

1. Compatibilmente con le esigenze di servizio, al dipendente con contratto a tempo indeterminato e al personale con contratto a tempo determinato, sono attribuiti, per esigenze personali e a domanda, brevi permessi di durata non superiore alla metà dell’orario giornaliero individuale di servizio e, comunque, per il personale docente fino ad un massimo di due ore. Per il personale docente i permessi brevi si riferiscono ad unità minime che siano orarie di lezione.
2. I permessi complessivamente fruiti non possono eccedere 36 ore nel corso dell’anno scolastico per il personale A.T.A.; per il personale docente il limite corrisponde al rispettivo orario settimanale di insegnamento.
3. Per il personale docente l’attribuzione dei permessi è subordinata alla possibilità della sostituzione con personale in servizio.
4. Il permesso per motivi personali o familiari è espressamente previsto per il personale docente, educativo ed ATA dagli artt. 15/2 e 19/7 del CCNL comparto Scuola e deve essere adeguatamente motivato dal dipendente nella richiesta.
5. Il dipendente è tenuto a presentare con un ragionevole anticipo (a meno di motivi urgenti e imprevedibili) richiesta di permesso redatta per iscritto o tramite lo Sportello Digitale del sistema AXIOS indirizzata al proprio dirigente scolastico contenente la ragione per cui è richiesto il permesso e la durata dell’assenza.
6. Durante i periodi di interruzione didattica, per garantire il buon funzionamento sono richiesti un minimo di 2 collaboratori scolastici, 2 assistenti tecnici e 2 assistenti amministrativi.

Art.32 - Assenze per malattia del personale

Tutte le assenze per malattia vanno comunicate entro le ore 8.00 del giorno di inizio dell’assenza telefonicamente in segreteria amministrativa/centralino. E’ possibile inviare anche una mail con i dettagli dell’assenza all’account istituzionale miis008006@istruzione.it dalla propria mail istituzionale, ma dopo aver effettuato la telefonata al fine di effettuare una rapida sostituzione.

TITOLO OTTAVO – NORME TRANSITORIE E FINALI

Art. 33 – Clausola di salvaguardia finanziaria

1. Nel caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa il dirigente può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole del presente contratto produttive di tale violazione.
2. Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del Fondo per il salario accessorio intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Art. 34 – Procedura per la liquidazione del salario accessorio

1. I progetti per i quali è previsto un compenso a carico del Fondo per il salario accessorio devono rendere esplicativi preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
2. La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale fra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.
3. In caso di mancata corrispondenza, il dirigente dispone – a titolo di riconoscimento parziale del lavoro effettivamente svolto – la corresponsione di un importo commisurato al raggiungimento degli obiettivi attesi e comunque non superiore al 50% di quanto previsto inizialmente.

La Dirigente Scolastica

dott.ssa Concetta Luppino

RSU di istituto:

sig. Vincenzo Cremone

prof.ssa Maria Grazia Cacciola

prof.ssa Antonella Rosaria Naim

ALLEGATO A

COSTITUZIONE FMOF 2025-26

Nota assegnazione Ministeriale	prot. 15621 del 1/10/2025 + nota 47326 del 6/12/2025 + nota pensioni 53948 del 6/12/25 + nota 22490 del 13/11/2025 + nota 30078 del 18/11/2025		
Codice meccanografico	MIIS008006		
Nome Istituto	IIS ALTIERO SPINELLI		
Comune	Sesto San Giovanni		
Nome Cognome del DS	Concetta Luppino		
Nome Cognome del DSGA	Santo Antonio Falcone		
Aliquota IRAP (8,50 % per la Lombardia)	0,085		
Descrizione	Economie a.s. precedenti	Assegnazione a.s. corrente	Totale disponibilità a.s. corrente
Fondo delle Istituzioni scolastiche	€ 25.194,76	€ 70.569,22	€ 96.238,58
integrazione fondi 25-26 DSGA		€474,60	
Indennità del DSGA + integrazione 25-26		-€9.307,80	
indennità di direzione SGA 23/24	€ 521,00 (non contrattabile)		
Funzioni Strumentali all'offerta formativa		€ 4.694,16	
Funzioni Strumentali all'offerta formativa_integrazione		€ 218,76	€ 4.912,92
Incarichi Specifici del personale ATA		€ 4.116,20	
Incarichi Specifici del personale ATA_integrazioni		€ 216,13	
Incarichi Specifici del personale ATA_integrazioni DISABILI 24-25		€ 271,40	€ 5.444,11
incarichi Specifici del personale ATA disabili		€ 430,98	
pratiche pensionistiche		€ 409,40	
Ore Eccedenti scuola secondaria	€ 4.180,44	€ 3.326,15	€ 8.320,40
Ore Eccedenti scuola secondaria_integrazione		€ 813,81	
valorizzazione del personale scolastico		€ 14.283,23	€ 14.283,23
attività complementari di educazione fisica	€ 6.930,38	€ 3.022,95	€ 9.953,33
Tutor Orientatori			0
Totali (lordo dipendente)	€ 36.305,58	€ 112.154,79	€ 139.152,57
	FIS	VALORIZZAZIONE DEL MERITO	
	totale	€ 86.930,78	
	DOCENTI 80%	€ 69.544,62	€ 14.283,23
	ATA 20%	€ 17.386,16	70%
		€ 4.284,97	30%
in bilancio:	Fondi 2025-26		
PCTO	€ 18.326,04		
Orientamento in uscita classi quinte	€ 1.104,18		

TOTALE						ALLEGATO 1
€ 69.544,62		con economie				
FONDO D'ISTITUTO A.S. 2025-26- Docenti						
SUPPORTO ALLE ATTIVITÀ ORGANIZZATIVE		ORE	DOC ENTI	TOT. ORE	IMP. ORA	IMP.TOT.
collaboratori del DS		125	2	250	€ 19,25	4.812,50
referenti di plesso	Molaschi	60	2	120	€ 19,25	2.310,00
preposti				0	€ 19,25	-
SUPPORTO ALLA DIDATTICA				0	€ 19,25	
Coordinatori classi prime liceo		15	3	45	€ 19,25	866,25
coordinaotri prime itis/prof		20	7	140	€ 19,25	2.695,00
Coordinatori classi SECONDE		15	9	135	€ 19,25	2.598,75
Coordinatori classi TERZE E QUARTE		15	18	270	€ 19,25	5.197,50
Coordinatori classi quinte		20	10	200	€ 19,25	3.850,00
RESPONSABILI DI LABORATORIO		10	9	90	€ 19,25	1.732,50
Refenti Dipartimenti di materia		5	12	60	€ 19,25	1.155,00
SUPPORTO ALL'ORGANIZZAZIONE DIDATTICA					€ 19,25	
Commissione orientamento entrata		30	12	360	€ 19,25	6.930,00
Commissione orientamento entrata Molaschi		4	2	8	€ 19,25	154,00
Commissione Autovalutazione		10	2	20	€ 19,25	385,00
Commissione inclusione		10	3	30	€ 19,25	577,50
commissione salute e benessere		8	6	48	€ 19,25	924,00
Commissione PCTO				0	€ 19,25	fondi specifici
Commissione formazione classi		10	2	20	€ 19,25	385,00
Commissione viaggi		12	3	36	€ 19,25	693,00
referente COMUNICAZIONE		50	1	50	€ 19,25	962,50
referente MOG					€ 19,25	- ore di esonero
referente cyberbullismo		5	2	10	€ 19,25	192,50
referente internazionalizzazione		10	1	10	€ 19,25	192,50
Tutor anno di prova		8	24	192	€ 19,25	3.696,00
referente rete informatica		20	1	20	€ 19,25	385,00
coordinamento PFI		10	2	20	€ 19,25	385,00
calendari e piani sorveglianza		20	1	20	€ 19,25	385,00
Animatore Digitale				0	€ 19,25	- fondi specifici
PROGETTI ED ATTIVITA' DI ARRICCHIMENTO				0	€ 19,25	

Progetto Direttiva 133				0	€ 19,25		-	fondi ed.fisica
CSS				0	€ 19,25		-	fondi ed.fisica
scacchi			1	0	€ 19,25			fondi ed.fisica
laboratori scientifici		4	8	32	€ 19,25	616,00		
compensi formazione docenti in ore eccedenti le 20				0	€ 19,25		-	20 ore detratte dal collegio docenti
ATTIVITA' DI INSEGNAMENTO								
attività di potenziamento/HELP/					€ 38,50	24.640,00		
corsi di recupero					€ 55,00	-		
Istruzione domiciliare			60		€ 38,50	2.310,00		
						69.530,50		
					budget	69.544,62		
					RESIDUO	- 14,12		
Funzioni strumentali PTOF					€ 4.912,92			
Orientamento					€ 1.637,64			
Autovalutazione					€ 1.637,64			
Inclusione					€ 1.637,64			

ATA 20%		TOTALE DISPONIBILE		Allegato 2
FIS		€ 17.386,16		
VALORIZZAZIONE DEL MERITO		€ 4.284,97		
incarichi specifici ATA		€ 5.444,11		
totale ATA		€ 27.115,24		

FONDO D'ISTITUTO - ATA

totale dipendenti organico di diritto	PRO QUOTA	BUDGET ORE		
per gli 8 Assistenti Amministrativi	€ 4.486,75	281		
per gli 8 Assistenti Tecnici	€ 4.486,75	281		
per i 15 Collaboratori Scolastici	€ 8.412,66	612		
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	281	€ 4.486,75	<i>N. dipendenti</i>	<i>budget</i>
Intensificazione per sostituzione colleghi assenti	81	€ 1.291,95	8	
Trasferta Molaschi	40	€ 638,00	4	
Intensificazione iscrizione esami di stato studenti esterni e trasmissione flussi al SIDI	20	€ 319,00	2	
gestione valutazione titoli GPS	40	€ 638,00	2	
intensificazione pratiche ricostruzione carriera	30	€ 478,50	3	
partecipazione a progetti PTOF o aperture extra	70	€ 1.116,50	7	
TOTALI	281	€ 4.481,95		
ASSISTENTI TECNICI	281	€ 4.486,75		<i>budget</i>
Supporto tecnico informatico agli uffici	20	€ 319,00	2	
Supporto tecnico informatico spazi riunioni	12	€ 191,40	2	
Supporto concorsi	10	€ 159,50	2	
Responsabili di laboratorio	50	€ 797,50	5	
Collaborazione Open day e campus	30	€ 478,50	4	
collaborazione microinserimenti	13	€ 207,35	4	
Gestione e inserimento white list accessi rete di tutti i devices interni e esterni, sede	10	€ 159,50	1	
Manutenzione e supporto wifi, LAN	40	€ 638,00	4	
manutenzione e supporto pannelli interattivi e pc	70	€ 1.116,50	5	
Manutenzione acquario	10	€ 159,50	2	
Supervisione gestione carrelli pc mobile	16	€ 255,20	2	
Progetti POC		€ 0,00	8	ore recupero
totali	281	€ 4.481,95		
COLLABORATORI SCOLASTICI 15 unità	612	€ 8.412,66		<i>budget</i>
intensificazione esame maturità	40	€ 550,00	8	

Intensificazione per sostituzione colleghi	80	€ 1.100,00	8	
intensificazione pulizie straordinarie	40	€ 550,00	8	
Gestione emergenze ospedaliere	20	€ 275,00	2	
Aperture straordinarie per progetti PTOF	378	€ 5.197,50	10	
Gestione magazzino	50	€ 687,50	1	
totali	608	€ 8.360,00		
INCARICHI SPECIFICI ATA	€ 4.116,20	<i>budget iniziale a cui aggiungere + 430,98+ 409,40+271,4</i>	€ 5.444,11	
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI				
Gestione pomeridiana cartellini	20	€ 319,00	2	
Riorganizzazione posta e SD	30	€ 478,50	4	
ASSISTENTI TECNICI				
Piccola Manutenzione Molaschi	30	€ 478,50	1	
piccola manutenzione tecnica laboratori	10	€ 159,50	3	
piccola manutenzione laboratori scientifici	10	€ 159,50	1	
COLLABORATORI				
Uscite per esigenze di servizio	40	€ 550,00	2	
Somministrazione farmaci	40	€ 550,00	8	
Piccola manutenzione sede Spinelli	80	€ 1.100,00	1	
Gestione carrelli tablet	39	€ 536,25	3	
assistenza disabili		€ 430,98	6	
Incarichi Specifici del personale				
ATA_integrazioni DISABILI 24-25		€ 271,40	6	
pratiche pensionistiche		€ 409,40	1	
		€ 5.443,03		

€ 18.326,04 BUDGET	FORMAZIONE SCUOLA LAVORO 25-26			ALLEGATO 3
	n.docenti	n.ore	totale	
REFERENTE 1	1	100	€ 2.554,00	
COMMISSIONE	5	200	€ 5.108,00	
TUTOR	32	260	€ 6.640,40	
Formazione sicurezza Studenti 1	1	80	€ 4.087,20	
<i>totale necessario per la differenza si attinge dalle economie in bilancio finalizzate al ex PCTO (ora FSL)</i>			€ 18.389,60	